

TRIBUNALE DI FERRARA
UFFICIO DEL GIUDICE DELEGATO AI FALLIMENTI ED ALLE PROCEDURE
CONCORSUALI

Ai Curatori, commissari giudiziali e liquidatori

e.p.c.

al Sig. Presidente del Tribunale

al Consiglio dell'ordine degli avvocati di
Ferrara

al Consiglio dell'Ordine dei Dottori
Commercialisti di Ferrara

Oggetto: disposizioni urgenti in merito alle attività di vendita mobiliari e immobiliari nelle procedure concorsuali a seguito dei provvedimenti di adozione di misure di contenimento della emergenza Covid19.

Il Giudice Delegato,

visto il decreto legge 8 marzo 2020, n. 11 pubblicato in pari data sulla G.U. n. 60;

richiamati, in particolare l'art. 1 comma primo, del citato d.l., a mente del quale *“A decorrere dal giorno successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto e sino al 22 marzo 2020 le udienze dei procedimenti civili e penali pendenti presso tutti gli uffici giudiziari, con le eccezioni indicate all'articolo 2, comma 2, lettera g), sono rinviata d'ufficio a data successiva al 22 marzo 2020”*, nonché il successivo comma 2, il quale dispone che fino al 22 marzo 2020 *“sono sospesi i termini per il compimento di qualsiasi atto dei procedimenti indicati al comma 1, ferme le eccezioni richiamate”*;

ritenuta la necessità di garantire la sicurezza degli ausiliari del GD (curatori, commissari giudiziali e liquidatori) incaricati nell'ambito delle procedure concorsuali;

ritenuta inoltre la necessità di contenere e gestire gli effetti economici negativi che la emergenza epidemiologica in atto è potenzialmente in grado di determinare in seno alle procedure esecutive concorsuali;

rilevato, in particolare, che la situazione emergenziale è potenzialmente suscettibile determinare la vendita dei beni della massa a prezzo notevolmente inferiore a quello giusto in quanto capace di incidere sulla determinazione del mercato a formulare offerte di acquisto, sia in ragione della generale situazione di incertezza verificatasi, sia in considerazione della ritrosia dei potenziali offerenti ad esercitare il diritto di visita degli immobili stante la necessità di attenersi alle prescrizioni di cui all'art. 2 DPCM 8 marzo 2020;

Dispone che

Tutti gli esperimenti di vendita già fissati fino al 31 maggio 2020 (sia che sia previsto lo svolgimento in modalità telematica, sia che sia prevista la tradizionale forma analogica) si intendono rinviati ad una data compresa tra il 15 giugno ed il 15 luglio 2020, individuata dal curatore o dal liquidatore con conseguente apertura di nuovo termine per la presentazione delle offerte.

Le cauzioni eventualmente già depositate per il tentativo di vendita rinviato dovranno essere restituite.

Il rinvio della vendita sarà pubblicato con avviso solo sul PVP a cura della procedura (con esclusione dunque della pubblicità su quotidiani o periodici per ragioni di tempestività).

La nuova vendita sarà pubblicizzata nelle stesse modalità e termini previsti per l'esecuzione degli adempimenti pubblicitari disposti con l'ordinanza di vendita o il programma di liquidazione o l'avviso di vendita.

È sospeso, sino al 22 marzo 2020, l'esercizio del diritto di visita degli immobili da parte dei potenziali offerenti. A decorrere dal 23 marzo, è consentita la visita dei soli immobili liberi e non occupati, mentre la visita degli immobili occupati sarà esercitabile a partire dal primo giugno 2020.

saranno sospese le attività di liberazione degli immobili fino al 3 aprile, salvo rilasci spontanei;

i termini per il saldo prezzo che scadevano tra il 9.3.20 e il 22 marzo 2020 si intendono prorogati per il periodo corrispondente alla sospensione;

Quanto alle operazioni peritali di stima dei beni, adempimento non procedimentalizzato nelle procedure concorsuali, ci si limita a consigliare di evitare, a tutto il 31.5.20, quantomeno l'accesso a beni immobili che non siano liberi da persone.

Avverte che nelle procedure fallimentari sono sospesi sino al 22 marzo 2020 i termini processuali non ancora scaduti, ed in particolare:

- Il termine di fissazione dell'udienza di cui all'art. 15, comma 3, l.fall.;
- il termine di sette giorni di cui all'art. 15, comma 4 l.fall.;
- il termine per il deposito delle istanze di insinuazione al passivo di cui all'art. 16 comma 2 n. 5;
- il termine per il reclamo di cui all'art. 18 comma 1 l.fall.
- il termine entro il quale il giudice delegato provvede sui reclami a norma dell'art. 25, comma 1 n. 5 l.fall.;
- il termine per la proposizione del reclamo di cui all'art. 26;
- il termine per il deposito delle relazioni di cui all'art. 33 l.fall.;
- il termine per la proposizione del reclamo di cui all'art. 36 l.fall.;
- il termine per la presentazione delle domande di ammissione al passivo di cui all'art. 93 l.fall.;
- il termine per il deposito dello stato passivo di cui all'art. 95, comma 2, l.fall.;
- il termine per il deposito della documentazione di cui all'art. 96, comma 2 n. 3 l.fall.;
- i termini del giudizio di opposizione allo stato passivo di cui all'art. 99 l.fall.;
- il termine per il deposito delle domande di insinuazione tardive ed ultratardive di cui all'art. 101 l.fall.;
- il termine per il deposito del programma di liquidazione di cui all'art. 104 ter l.fall.;
- il termine per la presentazione dei riparti parziali di cui all'art. 110, comma 1, l.fall.;
- il termine per la proposizione del reclamo di cui all'art. 110, comma 3 l.fall.;

Si comunichi.

Ferrara 12.3.20

Il Giudice

Dott.ssa Anna Ghedini

Quadro sinottico delle misure contenute nel del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020.

Prescrizioni per Lombardia e province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Rimini, Pesaro e Urbino, Alessandria, Asti, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli, Padova, Treviso, Venezia (art. 1)						
Limiti agli spostamenti (art. 1 lett. A)	Raccomandazioni per i soggetti con alterazioni febbrili (art. 1 lett. B)	Prescrizioni per i soggetti in quarantena (art. 1 lett. C)	Eventi sportivi (art. 1 lett. D)	Raccomandazioni per i datori di lavoro (art. 1 lett. E)	Impianti sciistici (art. 1 lett. F)	Eventi in luogo pubblico (art. 1 lett. G)
evitare ogni spostamento delle persone fisiche in entrata e in uscita nonché all'interno dei medesimi territori, salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero spostamenti per motivi di salute. È consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza;	ai soggetti con sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,50 C) è fortemente raccomandato di rimanere presso il proprio domicilio e limitare al massimo i contatti sociali, contattando il proprio medico curante	divieto assoluto di mobilità dalla propria abitazione o dimora per i soggetti sottoposti alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus	sono sospesi gli eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, in luoghi pubblici o privati. Resta consentito lo svolgimento dei predetti eventi e competizioni, nonché delle sedute di allenamento degli atleti professionisti e atleti di categoria assoluta che partecipano ai giochi olimpici o a manifestazioni nazionali o internazionali, all'interno di impianti sportivi utilizzati a porte chiuse, ovvero all'aperto senza la presenza di pubblico. In tutti tali casi, le associazioni e le società sportive, a mezzo del proprio personale medico, sono tenute ad effettuare i controlli idonei a contenere il rischio di diffusione del virus COVID-19 tra gli atleti, i tecnici, i dirigenti e tutti gli accompagnatori che vi partecipano	si raccomanda ai datori di lavoro pubblici e privati di promuovere, durante il periodo di efficacia del presente decreto, la fruizione da parte dei lavoratori dipendenti dei periodi di congedo ordinario e di ferie, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera r.	sono chiusi gli impianti nei comprensori sciistici	sono sospese tutte le manifestazioni organizzate, nonché gli eventi in luogo pubblico o privato, ivi compresi quelli di carattere culturale, ludico, sportivo, religioso e fieristico, anche se svolti in luoghi chiusi ma aperti al pubblico, quali, a titolo d'esempio, grandi eventi, cinema, teatri, pub, scuole di ballo, sale giochi, sale scommesse e sale bingo, discoteche e locali assimilati; nei predetti luoghi è sospesa ogni attività

In vigore dal giorno 08 marzo 2020 al giorno 03 aprile 2020 salve diverse previsioni contenute nelle singole misure (art. 5 comma 1 D.P.C.M. 08.03.2020)

Quadro sinottico delle misure contenute nel del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020.

Prescrizioni per Lombardia e province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Rimini, Pesaro e Urbino, Alessandria, Asti, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli, Padova, Treviso, Venezia (art. 1)				
Servizi educativi e per l'infanzia (art. 1 lett. H)	Luoghi di culto (art. 1 lett. I)	Musei (art. 1 lett. L)	Procedure concorsuali (art. 1 lett. M)	Ristorazione e bar (art. 1 lett. N)
sono sospesi i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e le attività didattiche in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché della frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, di corsi professionali, master, corsi per le professioni sanitarie e università per anziani, nonché i corsi professionali e le attività formative svolte da altri enti pubblici, anche territoriali e locali e da soggetti privati, ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza ad esclusione dei corsi per i medici in formazione specialistica e dei corsi di formazione specifica in medicina generale, nonché delle attività dei tirocinanti delle professioni sanitarie, Al fine di mantenere il distanziamento sociale, è da escludersi qualsiasi altra forma di aggregazione alternativa. Sono sospese le riunioni degli organi collegiali in presenza. Gli enti gestori provvedono ad assicurare la pulizia degli ambienti e gli adempimenti amministrativi e contabili concernenti i servizi educativi per l'infanzia richiamati, non facenti parte di circoli didattici o istituti comprensivi	l'apertura dei luoghi di culto è condizionata all'adozione di misure organizzative tali da evitare assembramenti di persone, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi, e tali da garantire ai frequentatori la possibilità di rispettare la distanza tra loro di almeno un metro di cui all'allegato I lettera d). Sono sospese le cerimonie civili e religiose, ivi comprese quelle funebri	sono chiusi i musei e gli altri istituti e luoghi della cultura di cui all'articolo 101 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42	sono sospese le procedure concorsuali pubbliche e private ad esclusione dei casi in cui la valutazione dei candidati è effettuata esclusivamente su basi curricolari ovvero in modalità telematica; sono inoltre esclusi dalla sospensione i concorsi per il personale sanitario, ivi compresi gli esami di Stato e di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo, e quelli per il personale della protezione civile, i quali devono svolgersi preferibilmente con modalità a distanza o, in caso contrario, garantendo la distanza di sicurezza interpersonale di un metro di cui all'allegato 1 lettera d)	sono consentite le attività di ristorazione e bar dalle 6,00 alle 18.00, con obbligo, a carico del gestore, di predisporre le condizioni per garantire la possibilità del rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro di cui all'allegato 1 lettera d), con sanzione della sospensione dell'attività in caso di violazione

Quadro sinottico delle misure contenute nel del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020.

Misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19 (art. 2)				
Attività Commerciali diverse da quelle di ristorazione (art. 1 lett. O)	Congedi sanitari (art. 1 lett. P)	Riunioni in collegamento (art. 1 lett. Q)	Prescrizioni per strutture di vendita medie e grandi (art. 1 lett. R)	Centri sportivi (art. 1 lett. S)
sono consentite le attività commerciali diverse da quelle di cui alla lettera precedente a condizione che il gestore garantisca un accesso ai predetti luoghi con modalità contingentate o comunque idonee a evitare assembramenti di persone, tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei locali aperti al pubblico, e tali da garantire ai frequentatori la possibilità di rispettare la distanza di almeno un metro di cui all'allegato I lettera d), tra i visitatori, <u>con sanzione della sospensione dell'attività in caso di violazione, In presenza di condizioni strutturali o organizzative che non consentano il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro, le richiamate strutture dovranno essere chiuse;</u>	sono sospesi i congedi ordinari del personale sanitario e tecnico, nonché del personale le cui attività siano necessarie a gestire le attività richieste dalle unità di crisi costituite a livello regionale	sono adottate, in tutti i casi possibili, nello svolgimento di riunioni, modalità di collegamento da remoto con particolare riferimento a strutture sanitarie e sociosanitarie, servizi di pubblica utilità e coordinamenti attivati nell'ambito dell'emergenza COVID-19, comunque garantendo il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro di cui all'allegato I lettera d), ed evitando assembramenti	nelle giornate festive e prefestive sono chiuse le medie e grandi strutture di vendita, nonché gli esercizi commerciali presenti all'interno dei centri commerciali e dei mercati. Nei giorni feriali, il gestore dei richiamati esercizi deve comunque predisporre le condizioni per garantire la possibilità del rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro di cui all'allegato I lettera d), <u>con sanzione della sospensione dell'attività in caso di violazione. In presenza di condizioni strutturali o organizzative che non consentano il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro di cui all'allegato I lettera d), le richiamate strutture dovranno essere chiuse.</u> La chiusura non è disposta- per farmacie, parafarmacie e punti vendita di generi alimentari, il cui gestore è chiamato a garantire comunque il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro di cui all'allegato 1 lettera d), <u>con sanzione della sospensione dell'attività in caso di violazione</u>	sono sospese le attività di palestre, centri sportivi, piscine, centri natatori, centri benessere, centri termali (fatta eccezione per l'erogazione delle prestazioni rientranti nei livelli essenziali di assistenza), centri culturali, centri sociali, centri ricreativi

In vigore dal giorno 08 marzo 2020 al giorno 03 aprile 2020 salve diverse previsioni contenute nelle singole misure (art. 5 comma 1 D.P.C.M. 08.03.2020)

Quadro sinottico delle misure contenute nel del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020.

Misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19 (art. 2)						
Congressi (art. 2 lett. A)	Manifestazioni e spettacoli (art. 2 lett. B)	Pub , scuole di ballo, discoteche e locali assimilati. (art. 2 lett. C)	Musei (art. 2 lett. D)	Ristorazione e Bar (art. 2 lett. E)	Attività Commerciali diverse da quelle di ristorazione (art. 2 lett. F)	Eventi e competizioni sportive (art. 2 lett. G)
sono sospesi i congressi, le riunioni, i meeting e gli eventi sociali, in cui è coinvolto personale sanitario o personale incaricato dello svolgimento di servizi pubblici essenziali o di pubblica utilità; è altresì differita a data successiva al termine di efficacia del presente decreto ogni altra attività convegnisti ca o congressuale	sono sospese le manifestazioni, gli eventi e gli spettacoli di qualsiasi natura, ivi inclusi quelli cinematografici e teatrali, svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato	sono sospese le attività di pub, scuole di ballo, sale giochi, sale scommesse e sale bingo, discoteche e locali assimilati, con <u>sanzione della sospensione dell'attività in caso di violazione</u>	è sospesa l'apertura dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura di cui all'articolo 101 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42	È consentito lo svolgimento delle attività di ristorazione e bar, con obbligo, a carico del gestore, di far rispettare la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, <u>con sanzione della sospensione dell'attività in caso di violazione</u>	è fortemente raccomandato presso gli esercizi commerciali diversi da quelli della lettera precedente, all'aperto e al chiuso, che il gestore garantisca l'adozione di misure organizzative tali da consentire un accesso ai predetti luoghi con modalità contingentate o comunque idonee ad evitare assembramenti di persone, nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro tra i visitatori	sono sospesi altresì gli eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato; resta comunque consentito lo svolgimento dei predetti eventi e competizioni, nonché delle sedute di allenamento degli atleti agonisti, all'interno di impianti sportivi utilizzati a porte chiuse, ovvero all'aperto senza la presenza di pubblico; in tutti tali casi, le associazioni e le società sportive, a mezzo del proprio personale medico, sono tenute ad effettuare i controlli idonei a contenere il rischio di diffusione del virus COVID-19 tra gli atleti, i tecnici, i dirigenti e tutti gli accompagnatori che vi partecipano. Lo sport di base e le attività motorie in genere, svolti all'aperto ovvero all'interno di palestre, piscine e centri sportivi di ogni tipo, sono ammessi esclusivamente a condizione che sia possibile consentire il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro di cui all'allegato I, lettera d);

In vigore dal giorno 08 marzo 2020 al giorno 03 aprile 2020 salve diverse previsioni contenute nelle singole misure (art. 5 comma 1 D.P.C.M. 08.03.2020)

Quadro sinottico delle misure contenute nel del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020.

Misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19 (art. 2)			
Servizi educativi e attività didattiche (art. 2 lett. H)	Viaggi d'istruzione (art. 2 lett. I)	Riammissione nei servizi educativi per l'infanzia (art. 2 lett. L)	Didattica a distanza (art. 2 lett. M)
sono sospesi fino al 15 marzo 2020 i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta formazione artistica musicale e coreutica, di corsi professionali, anche regionali, master, università per anziani, e corsi svolti dalle scuole guida, ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza; sono esclusi dalla sospensione i corsi post universitari connessi con l'esercizio di professioni sanitarie, ivi inclusi quelli per i medici in formazione specialistica, i corsi di formazione specifica in medicina generale, le attività dei tirocinanti delle professioni sanitarie, nonché le attività delle scuole dei ministeri dell'interno e della difesa e dell'economia e delle finanze, a condizione che sia garantita la distanza di sicurezza di cui all'allegato 1 lettera d). Al fine di mantenere il distanziamento sociale, è da escludersi qualsiasi altra forma di aggregazione alternativa	sono sospesi i viaggi d'istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche comunque denominate, programmate dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado	fermo restando quanto previsto dalla lettera h), la riammissione nei servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e nelle scuole di ogni ordine e grado per assenze dovute a malattia infettiva soggetta a notifica obbligatoria ai sensi del decreto del Ministro della sanità del 15 novembre 1990, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 6 dell' 8 gennaio 1991, di durata superiore a cinque giorni, avviene dietro presentazione di certificato medico, anche in deroga alle disposizioni vigenti	i dirigenti scolastici attivano, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità

In vigore dal giorno 08 marzo 2020 al giorno 03 aprile 2020 salve diverse previsioni contenute nelle singole misure (art. 5 comma 1 D.P.C.M. 08.03.2020)

Quadro sinottico delle misure contenute nel del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020.

Misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19 (art. 2)				
Didattica a distanza nelle Università (art. 2 lett. N)	Didattica per gli studenti in zona rossa (art. 2 lett. O)	Sale attese Pronto Soccorso (art. 2 lett. P)	Accesso parenti a Strutture riabilitative e per anziani (Art. 2 lett. Q)	Lavoro agile (art. 2 lett. R)
nelle Università e nelle Istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica, per tutta la durata della sospensione, le attività didattiche o curriculari possono essere svolte, ove possibile, con modalità a distanza, individuate dalle medesime Università e Istituzioni, avuto particolare riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità; le Università e le Istituzioni, successivamente al ripristino dell'ordinaria funzionalità, assicurano, laddove ritenuto necessario ed in ogni caso individuandone le relative modalità, il recupero delle attività formative nonché di quelle curriculari ovvero di ogni altra prova o verifica, anche intermedia, che risultino funzionali al completamento del percorso didattico	a beneficio degli studenti ai quali non è consentita, per le esigenze connesse all'emergenza sanitaria di cui al presente decreto, la partecipazione alle attività didattiche o curriculari delle Università e delle Istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica, tali attività possono essere svolte, ove possibile, con modalità a distanza, individuate dalle medesime Università e Istituzioni, avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità; le Università e le Istituzioni assicurano, laddove ritenuto necessario e in ogni caso individuandone le relative modalità, il recupero delle attività formative, nonché di quelle curriculari, ovvero di ogni altra prova o verifica, anche intermedia, che risultino funzionali al completamento del percorso didattico; le assenze maturate dagli studenti di cui alla presente lettera non sono computate ai fini della eventuale ammissione ad esami finali nonché ai fini delle relative valutazioni	è fatto divieto agli accompagnatori dei pazienti di permanere nelle sale di attesa dei dipartimenti emergenze e accettazione e dei pronto soccorso (DEA/PS), salve specifiche diverse indicazioni del personale sanitario preposto	l'accesso di parenti e visitatori a strutture di ospitalità e lungo degenza, residenze sanitarie assistite (RSA), hospice, strutture riabilitative e strutture residenziali per anziani, autosufficienti e non, è limitata ai soli casi indicati dalla direzione sanitaria della struttura, che è tenuta ad adottare le misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione) la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, può essere applicata, per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020, dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti; gli obblighi di informativa di cui all'articolo 22 della legge 22 maggio 2017, n. 81, sono assolti in via telematica anche ricorrendo alla documentazione resa disponibile sul sito dell'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro

In vigore dal giorno 08 marzo 2020 al giorno 03 aprile 2020 salve diverse previsioni contenute nelle singole misure (art. 5 comma 1 D.P.C.M. 08.03.2020)

Quadro sinottico delle misure contenute nel del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020.

Misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19 (art. 2)				
Fruizione congedi ordinarie e ferie (art. 2 lett. S)	Prove d'esame in corso (art. 2 lett. T)	Disposizioni per il Ministero della Giustizia (art. 2 let. U)	Luoghi di culto (art. 2 lett. V)	Divieti per i soggetti in quarantena (art. 2 lett. Z)
qualora sia possibile, si raccomanda ai datori di lavoro di favorire la fruizione di periodi di congedo ordinario o di ferie	con apposito provvedimento dirigenziale è disposta, in favore dei candidati che non hanno potuto sostenere le prove d'esame in ragione della sospensione di cui all'articolo 1, comma I, lettera f) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, la proroga dei termini previsti dagli articoli 121 e 122 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285	tenuto conto delle indicazioni fornite dal Ministero della salute, d'intesa con il coordinatore degli interventi per il superamento dell'emergenza coronavirus, le articolazioni territoriali del Servizio sanitario nazionale assicurano al Ministero della giustizia idoneo supporto per il contenimento della diffusione del contagio del COVID-19, anche mediante adeguati presidi idonei a garantire, secondo i protocolli sanitari elaborati dalla Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della salute, i nuovi ingressi negli istituti penitenziari e negli istituti penali per minorenni. I casi sintomatici dei nuovi ingressi sono posti in condizione di isolamento dagli altri detenuti, raccomandando di valutare la possibilità di misure alternative di detenzione domiciliare, I colloqui visivi si svolgono in modalità telefonica o video, anche in deroga alla durata attualmente prevista dalle disposizioni vigenti. In casi eccezionali può essere autorizzato il colloquio personale, a condizione che si garantisca in modo assoluto una distanza pari a due metri, Si raccomanda di limitare i permessi e la libertà vigilata o di modificare i relativi regimi in modo da evitare l'uscita e il rientro dalle carceri, valutando la possibilità di misure alternative di detenzione domiciliare	l'apertura dei luoghi di culto è condizionata all'adozione di misure organizzative tali da evitare assembramenti di persone, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi, e tali da garantire ai frequentatori la possibilità di rispettare la distanza tra loro di almeno un metro di cui all'allegato 1, lettera d). Sono sospese le cerimonie civili e religiose, ivi comprese quelle funebri	divieto assoluto di mobilità dalla propria abitazione o dimora per i soggetti sottoposti alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus

In vigore dal giorno 08 marzo 2020 al giorno 03 aprile 2020 salve diverse previsioni contenute nelle singole misure (art. 5 comma 1 D.P.C.M. 08.03.2020)

Quadro sinottico delle misure contenute nel del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020.

Misure di informazione e prevenzione sull'intero territorio nazionale. Art. 3							
Personale sanitario <i>(Art. 3 n. 1 lett. A)</i>	Persone anziane con patologie croniche <i>(Art. 3 n. 1 lett. B)</i>	Spostamenti persone fisiche <i>(Art. 3 n. 1 lett. C)</i>	Soggetti con alterazione febbrile <i>(Art. 3 n. 1 lett. D)</i>	Affollamento nei pubblici uffici <i>(Art. 3 n. 1 lett. E)</i>	Compiti dei Sindaci e delle associazioni <i>(Art. 3 n. 1 lett. F)</i>	Attività ricreative alternative <i>(Art. 3 n. 1 lett. G)</i>	Soluzioni disinfettanti per le mani <i>(Art. 3 n. 1 lett. H)</i>
il personale sanitario si attiene alle appropriate misure di prevenzione per la diffusione delle infezioni per via respiratoria previste dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e applica le indicazioni per la sanificazione e la disinfezione degli ambienti previste dal Ministero della salute	è fatta espressa raccomandazione a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multimorbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, di cui all'allegato I	si raccomanda di limitare, ove possibile, gli spostamenti delle persone fisiche ai casi strettamente necessari	ai soggetti con sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,50 C) è fortemente raccomandato di rimanere presso il proprio domicilio e di limitare al massimo i contatti sociali, contattando il proprio medico curante	nei servizi educativi per l'infanzia di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, nelle scuole di ogni ordine e grado, nelle università, negli uffici delle restanti pubbliche amministrazioni, sono esposte presso gli ambienti aperti al pubblico, ovvero di maggiore affollamento e transito, le informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie di cui all'allegato I	i sindaci e le associazioni di categoria promuovono la diffusione delle informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie di cui all'allegato 1 anche presso gli esercizi commerciali	è raccomandato ai comuni e agli altri enti territoriali, nonché alle associazioni culturali e sportive, di offrire attività ricreative individuali alternative a quelle collettive interdette dal presente decreto, che promuovano e favoriscano le attività svolte all'aperto, purché svolte senza creare assembramenti di persone ovvero svolte presso il domicilio degli interessati	nelle pubbliche amministrazioni e, in particolare, nelle aree di accesso alle strutture del servizio sanitario, nonché in tutti i locali aperti al pubblico, in conformità alle disposizioni di cui alla direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione 25 febbraio 2020, n. 1, sono messe a disposizione degli addetti, nonché degli utenti e visitatori, soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani

Quadro sinottico delle misure contenute nel del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020.

Misure di informazione e prevenzione sull'intero territorio nazionale. Art. 3			
<p>Procedure concorsuali (Art. 3 n. 1 lett. I)</p>	<p>Sanificazione mezzi di trasporto (Art. 3 n. 1 lett. L)</p>	<p>Ingresso in Italia da zone a rischio epidemiologico (Art. 3 n. 1 lett. M)</p>	<p>Art. 3 comma 7 Su tutto il territorio nazionale è raccomandata l'applicazione delle misure di prevenzione igienico sanitaria di cui all'allegato 1.</p>
<p>nello svolgimento delle procedure concorsuali pubbliche e private sono adottate opportune misure organizzative volte a ridurre i contatti ravvicinati tra i candidati e tali da garantire ai partecipanti la possibilità di rispettare la distanza di almeno un metro tra di loro, di cui all'allegato 1, lettera d</p>	<p>le aziende di trasporto pubblico anche a lunga percorrenza adottano interventi straordinari di sanificazione dei mezzi</p>	<p>chiunque, a partire dal quattordicesimo giorno antecedente la data di pubblicazione del presente decreto, abbia fatto ingresso in Italia dopo aver soggiornato in zone a rischio epidemiologico, come identificate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, deve comunicare tale circostanza al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio nonché al proprio medico di medicina generale ovvero al pediatra di libera scelta, Le modalità di trasmissione dei dati ai servizi di sanità pubblica sono definite dalle regioni con apposito provvedimento, che indica i riferimenti dei nominativi e dei contatti dei medici di sanità pubblica; ove contattati tramite il numero unico dell'emergenza 112 o il numero verde appositamente istituito dalla regione, gli operatori delle centrali comunicano generalità e recapiti per la trasmissione ai servizi di sanità pubblica territorialmente competenti</p>	<p>Allegato 1:</p> <p>Misure igienico-sanitarie:</p> <p>a) lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mai;</p> <p>b) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;</p> <p>c) evitare abbracci e strette di mano;</p> <p>d) mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;</p> <p>e) igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);</p> <p>f) evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva; g) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;</p> <p>11) coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;</p> <p>i) non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico; l) pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;</p> <p>m) usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate</p>

In vigore dal giorno 08 marzo 2020 al giorno 03 aprile 2020 salve diverse previsioni contenute nelle singole misure (art. 5 comma 1 D.P.C.M. 08.03.2020)

Art. 4 comma 2.

Salvo che il fatto costituisca più grave reato il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente decreto è punito ai sensi dell'art. 650 c.p. come previsto dall'art. 3 comma 4 del D.L. 23.02.2020. n. 6.

Termini osservazioni pdr: urgente

18 marzo 2020 19:30

Gentilissimi Curatori,

Vi invitiamo a leggere quanto indicato di seguito dalla Dott.ssa Ghedini:

"Ovviamente risulta sospeso fino al 16 aprile anche il termine di 15 gg dalla comunicazione del deposito per fare reclamo al progetto di riparto ex art. 110 terzo comma lf

poiché il pct non mi consente di avere certa contezza di quanti siano i pdr depositati in attesa di esecutività' vi prego: DI MANDARMI MAIL ALL'INDIRIZZO GIUSTIZIA INDICANDOMI LE PROCEDURE IN CUI E' DEPOSITATO PDR PARZIALE O FINALE NON ANCORA ESECUTIVO.

provvedero' a dichiarare la urgenza della procedura e a non fare maturare la sospensione anche se il provvedimento lo dovrete comunque comunicare.

nelle procedure dove, per la approvazione del rendiconto, ho già' dichiarato la urgenza, tale dichiarazione vale per tutti gli adempimenti successivi.

anna ghedini"

Cordiali saluti
Zucchetti Software Giuridico

comunicazione spedita tramite il PORTALE DEI FALLIMENTI

Termini relazioni informative

20 marzo 2020 15:00

Gentilissimi Curatori,

Vi invitiamo a leggere quanto indicato di seguito dalla Dott.ssa Ghedini:

"A tutti i commissari

si fa presente che i termini per le relazioni informative del debitore e, conseguentemente, del commissario, stabilito in decreto di concessione dei termini a fronte di istanza ex art. 161 comma 6 l. fall., attesa la loro natura sostanziale e la loro funzione -volta a controllare la attivita' dell'imprenditore che non e' soggetta a sospensione alcuna-NON subiscono alcuna sospensione.

si pregano i commissari, nelle procedure interessate, di darne comunicazione alla impresa debitrice.

anna ghedini"

Cordiali saluti
Zucchetti Software Giuridico

comunicazione spedita tramite il PORTALE DEI FALLIMENTI

TRIBUNALE DI FERRARA
UFFICIO DEL GIUDICE DELEGATO AI FALLIMENTI ED ALLE PROCEDURE
CONCORSUALI

Ai Curatori, commissari giudiziali e liquidatori

e.p.c.

al Sig. Presidente del Tribunale

al Consiglio dell'ordine degli avvocati di
Ferrara

al Consiglio dell'Ordine dei Dottori
Commercialisti di Ferrara

Oggetto: nuove disposizioni urgenti in merito alle attività di vendita mobiliari e immobiliari nelle procedure concorsuali a seguito dei provvedimenti di adozione di misure di contenimento della emergenza Covid19.

Il Giudice Delegato,

visto il decreto legge 17.3.20 n. 10;

richiamato, in particolare l'art. 83 comma primo e secondo, del citato d.l., a mente dei quali *“1. Dal 9 marzo 2020 al 15 aprile 2020 le udienze dei procedimenti civili e penali pendenti presso tutti gli uffici giudiziari sono rinviati d'ufficio a data successiva al 15 aprile 2020.2. Dal 9 marzo 2020 al 15 aprile 2020 è sospeso il decorso dei termini per il compimento di qualsiasi atto dei procedimenti civili e penali”*;

ritenuta la necessità di garantire la sicurezza degli ausiliari del GD (curatori, commissari giudiziali e liquidatori) incaricati nell'ambito delle procedure concorsuali;

ritenuta inoltre la necessità di contenere e gestire gli effetti economici negativi che la emergenza epidemiologica in atto è potenzialmente in grado di determinare in seno alle procedure esecutive concorsuali;

rilevato, in particolare, che la situazione emergenziale è potenzialmente suscettibile determinare la vendita dei beni della massa a prezzo notevolmente inferiore a quello giusto in quanto capace di incidere sulla determinazione del mercato a formulare offerte di acquisto, sia in ragione della generale situazione di incertezza verificatasi, sia in considerazione della ritrosia dei potenziali offerenti ad esercitare il diritto di visita degli immobili stante la necessità di attenersi alle prescrizioni di cui al DPCM 22 marzo 2020 e successivi provvedimenti di contenimento della epidemia;

Dispone che

Tutti gli esperimenti di vendita già fissati fino al 31 maggio 2020 (sia che sia previsto lo svolgimento in modalità telematica, sia che sia prevista la tradizionale forma analogica) si intendono rinviati ad una data compresa tra il 15 giugno ed il 15 luglio 2020, individuata dal curatore o dal liquidatore con conseguente apertura di nuovo termine per la presentazione delle offerte.

Le cauzioni eventualmente già depositate per il tentativo di vendita rinviato dovranno essere restituite.

Il rinvio della vendita sarà pubblicato con avviso sul PVP a cura della procedura.

La nuova vendita sarà pubblicizzata nelle stesse modalità e termini previsti per l'esecuzione degli adempimenti pubblicitari disposti con l'ordinanza di vendita o il programma di liquidazione o l'avviso di vendita.

È sospeso, sino al 30 aprile 2020, l'esercizio del diritto di visita degli immobili da parte dei potenziali offerenti. A decorrere dal 30 aprile, è consentita la visita dei soli immobili liberi e non occupati, mentre la visita degli immobili occupati sarà esercitabile a partire dal primo giugno 2020.

Quanto alle operazioni peritali di stima dei beni, adempimento non procedimentalizzato nelle procedure concorsuali, ci si limita a consigliare di evitare, a tutto il 31.5.20, quantomeno l'accesso a beni immobili che non siano liberi da persone.

Avverte che nelle procedure fallimentari sono sospesi sino al 15 aprile 2020 i termini processuali non ancora scaduti, ed in particolare:

- Il termine di fissazione dell'udienza di cui all'art. 15, comma 3, l.fall.;
- il termine di sette giorni di cui all'art. 15, comma 4 l.fall.;
- il termine per il deposito delle istanze di insinuazione al passivo di cui all'art. 16 comma 2 n. 5;
- il termine per il reclamo di cui all'art. 18 comma 1 l.fall.
- il termine entro il quale il giudice delegato provvede sui reclami a norma dell'art. 25, comma 1 n. 5 l.fall.;
- il termine per la proposizione del reclamo di cui all'art. 26;
- il termine per il deposito delle relazioni di cui all'art. 33 l.fall.;
- il termine per la proposizione del reclamo di cui all'art. 36 l.fall.;
- il termine per la presentazione delle domande di ammissione al passivo di cui all'art. 93 l.fall.;
- il termine per il deposito dello stato passivo di cui all'art. 95, comma 2, l.fall.;
- il termine per il deposito della documentazione di cui all'art. 96, comma 2 n. 3 l.fall.;
- i termini del giudizio di opposizione allo stato passivo di cui all'art. 99 l.fall.;
- il termine per il deposito delle domande di insinuazione tardive ed ultratardive di cui all'art. 101 l.fall.;
- il termine per il deposito del programma di liquidazione di cui all'art. 104 ter l.fall.;
- il termine per la presentazione dei riparti parziali di cui all'art. 110, comma 1, l.fall.;
- il termine per la proposizione del reclamo di cui all'art. 110, comma 3 l.fall.;
- NON sono sospesi, in quanto termini sostanziali e funzionali al controllo del Commissario giudiziale, i termini per il deposito delle relazioni informative ex art. 161 comma 8 l. fall.

Si comunichi.

Ferrara 24.3.20

Il Giudice

Dott.ssa Anna Ghedini